

7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il rendiconto 2015 è stato redatto in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del comitato portuale n. 11 del 18 luglio 2007 e approvato dal Ministero vigilante, con modifiche, in data 30 ottobre 2007; esso affianca al sistema di contabilità finanziaria la contabilità economico - patrimoniale di cui al d.p.r. n. 97 del 2003.

Il rendiconto si compone di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico-patrimoniali e della situazione amministrativa; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Il conto è corredato anche da un allegato in cui si riporta la spesa classificata in base alle missioni e programmi individuati ai sensi del d.p.c.m 12 dicembre 2012 ed alla circolare della RGS n.23/2013.

L'ente ha elaborato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti previsto dal d.l. n.66/2014, allegando al conto il prospetto ex art.9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, da cui risulta un ritardo medio di 1,03 giorni.

Nella tabella che segue sono indicate le date del provvedimento di approvazione del conto consuntivo 2015, da parte del comitato portuale e del Ministero vigilante:

ESERCIZIO	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2015	Del. n. 14 del 28 aprile 2016	Nota n. 24041 del 6 settembre 2016	Nota n. 66767 dell'8 agosto 2016

7.1. Dati significativi della gestione

Si antepone per l'esercizio in esame all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, una tabella che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dal conto consuntivo esaminato, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2014:

Tabella 9 - Risultati della gestione.

DESCRIZIONE	2014	2015
Avanzo/disavanzo finanziario	7.392.430	- 10.108.362
saldo corrente	16.957.565	17.590.078
saldo in c/capitale	- 9.565.135	- 27.698.440
Avanzo di amministrazione	46.842.284	46.746.850
Avanzo economico	13.168.936	12.854.648
Patrimonio netto	96.019.004	108.873.652

Dalla tabella si rileva un disavanzo finanziario di 10,1 milioni nel 2015, determinato dall'ingente saldo negativo delle poste in conto capitale, solo in parte coperto dall'avanzo di parte corrente, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

L'avanzo di amministrazione resta sostanzialmente invariato nel 2015 passando dai 46,8 milioni del 2014 ai 46,7 milioni del 2015; anche l'avanzo economico mostra una diminuzione rispetto al 2014 (12,8 milioni rispetto a 13,1 milioni).

Il patrimonio netto mostra un andamento in crescita, per effetto dell'avanzo economico ed ammonta, nel 2015, a 108,8 milioni rispetto ai 96 milioni del 2014.

7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario 2015, posti a raffronto con quelli del 2014, nonché le variazioni percentuali di ogni posta tra un esercizio e l'altro.

Tabella 10 - Rendiconto finanziario-dati aggregati.

ENTRATE	2014	2015	var. % 2015/2014
<u>Accertamenti</u>			
CORRENTI	30.261.638	32.881.839	9
IN CONTO CAPITALE	13.210.845	6.131.301	-54
PARTITE DI GIRO	5.195.203	4.397.022	-15
TOTALE	48.667.686	43.410.162	-11

SPESE	2014	2015	var.% 2015/2014
<u>Impegni</u>			
CORRENTI	13.304.072	15.291.761	15
IN CONTO CAPITALE	22.775.979	33.829.741	49
PARTITE DI GIRO	5.195.203	4.397.022	-15
TOTALE	41.275.254	53.518.524	30
Av./disav. Finanziario	7.392.432	- 10.108.362	

Si rileva un incremento nel 2015 delle entrate correnti (+9 per cento), inferiore a quello delle uscite correnti (+15 per cento), mentre le entrate in conto capitale subiscono un dimezzamento (-54 per cento), a fronte del notevole incremento delle uscite della stessa natura (+49 per cento), determinando un disavanzo finanziario di 10,1 milioni.

Nel seguito della trattazione saranno precisati i motivi degli andamenti delle principali poste di entrata e di spesa sopra delineati.

Nella tabella che segue vengono riportate, in dettaglio, le diverse voci del rendiconto gestionale del 2015, messe a confronto con le medesime voci del rendiconto 2014.

Tabella 11 - Rendiconto finanziario.

ENTRATE	2014	2015	Var. % 015/014
	Accert.	Accert.	
Entrate diverse			
Entrate tributarie	15.503.611	18.911.377	22
Derivanti da vendita di beni e prest.di servizi	173.177	143.839	-17
Redditi e proventi patrimoniali	13.318.486	12.941.421	-3
Poste correttive e comp.spese correnti	19.310	15.844	-18
Entrate non classificabili in altre voci	1.247.054	869.358	-30
TOTALE	30.261.638	32.881.839	9
TOTALE ENTRATE CORRENTI	30.261.638	32.881.839	9
Entrate per alien.immobilizzaz. tecniche	0	0	
Trasferimenti dallo Stato	13.206.807	6.040.277	-54
Altri trasfer. per investimenti in conto capitale	0	37.433	0
Assunzioni di mutui	0	0	
Assunzioni di altri debiti finanziari	4.038	53.591	1227
TOTALE ENTRATE IN C/ CAPITALE	13.210.845	6.131.301	-54
Partite di giro	5.195.203	4.397.022	-15
TOTALE GENERALE ENTRATE	48.667.686	43.410.162	-11
USCITE	2014	2015	Var. % 015/014
	Impegni	Impegni	
1.1-FUNZIONAMENTO			
Spese per gli organi dell'ente	332.371	300.507	-10
Oneri per il personale in servizio	7.305.201	7.883.195	8
Spese per acquisto beni e servizi	1.004.544	1.043.183	4
TOTALE	8.642.116	9.226.885	7
1.2-INTERVENTI DIVERSI			
Uscite per prestazioni istituzionali	3.433.556	4.472.255	30
Trasferimenti passivi	194.289	531.234	173
Oneri finanziari	6.503	9.000	38
Oneri tributari	533.627	566.599	6
Poste correttive e comp. entrate correnti	42.268	41.218	-2
Spese non classificabili in altre voci	451.714	444.570	-2
TOTALE	4.661.957	6.064.876	30
TOTALE USCITE CORRENTI	13.304.073	15.291.761	15
2.1- Investimenti			
Acquisizioni di immobili ed opere portuali	21.810.166	33.103.431	52
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	719.857	411.871	-43
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	0	0	
Indennità anzianità al personale cess. dal serv.	241.919	260.848	8
Estinzione debiti diversi	4.038	53.591	1227
TOTALE USCITE IN C/ CAPITALE	22.775.980	33.829.741	49
PARTITE DI GIRO	5.195.203	4.397.022	-15
TOTALE GENERALE USCITE	41.275.256	53.518.524	30
AVANZO / DISAVANZO FINANZIARIO	7.392.430	- 10.108.362	

Le entrate tributarie rappresentano la principale voce di entrata e ammontano a 18,9 milioni, con un incremento del 22 per cento, da ricondursi all'incremento dei traffici verificatosi nel 2015: esse sono costituite infatti per gran parte dalle tasse portuali sulle merci imbarcate e sbarcate e dalle tasse di ancoraggio ed in misura minore dai proventi di autorizzazioni per operazioni portuali ex art. 16 e per attività in porto ex art. 68 del c. nav..

La seconda voce di entrata per ammontare, costituita dai redditi e proventi patrimoniali, mostra una flessione del 3 per cento, passando dai 13,3 milioni del 2014 ai 12,9 milioni del 2015. E' diminuito infatti l'ammontare dei canoni demaniali, come rilevato nel capitolo relativo, mentre la posta relativa ai dividendi distribuiti da parte della società partecipata Porto di Livorno 2000 è passata da 1,3 milioni nel 2014 a 2,8 milioni nel 2015, in quanto comprende anche l'accertamento di entrata derivante dalla distribuzione della riserva straordinaria, di cui 889.205 euro costituiscono le riscossioni dell'anno. I proventi per occupazione temporanea di aree demaniali ammontano a 1,1 milioni rispetto a 1,3 milioni del 2014.

Le entrate in conto capitale ammontano nel 2015 a 6 milioni per trasferimenti da parte dello Stato destinati a finanziare opere infrastrutturali, con una diminuzione rispetto al 2014 del 54 per cento; di questi, 2,1 milioni sono stati assegnati dallo Stato a titolo di fondo perequativo, ai sensi dell'art.1, c.983 della l. n.296/2006, mentre non sono state assegnate somme a valere sul Fondo Iva, di cui all'art.18 bis della l.n.84/94.

Per quanto riguarda le spese correnti, quelle di funzionamento mostrano un incremento del sette per cento, passando da 8,6 milioni a 9,2 milioni, a causa dell'incremento degli oneri per il personale in servizio (+8 per cento) ed in misura minore delle spese per beni e servizi (+4 per cento), mentre le spese per gli organi mostrano una diminuzione del 10 per cento.

L'andamento delle spese per gli organi e per il personale è stato esaminato nei relativi capitoli.²

Le spese per acquisto di beni e servizi, comprendenti le spese relative alla pulizia, al riscaldamento e alla vigilanza degli uffici, le utenze, le spese connesse al funzionamento degli uffici, le spese di rappresentanza e pubblicità, le spese legali e giudiziarie e le spese per manutenzione ordinaria della sede dell'Autorità portuale, ammontano nel 2015 ad euro 1.043.183. L'ente ha precisato in nota integrativa che le spese legali per euro 32.178 si riferiscono, come per gli esercizi precedenti, alle spese di domiciliazione effettuata dall'Avvocatura dello Stato presso uno studio legale con sede a Livorno.

² Cfr. cap. 2 e 3.2.

Per quanto riguarda le spese per consulenze, rappresentanza e manutenzione ordinaria della sede dell'autorità portuale, il collegio dei revisori, nella relazione al conto consuntivo 2015, dichiara di avere verificato il rispetto dei limiti previsti dalle norme di contenimento della spesa pubblica, indicando, in apposito prospetto allegato al conto, per ogni tipologia di spesa, la determinazione del limite e la spesa sostenuta nel 2015. Le economie derivanti da tali limiti, quantificate in euro 440.570, sono state versate in c/entrata dello Stato.

Tra le spese per interventi diversi, incrementate del 15 per cento rispetto al 2014, la posta maggiore è costituita dalle spese per prestazioni istituzionali, che passano dai 3,4 milioni del 2014 ai 4,4 milioni del 2015, con un aumento del 30 per cento. Tali spese sono comprensive degli interventi e dei lavori di ordinaria manutenzione eseguiti in ambito portuale per 2,9 milioni, delle spese promozionali per euro 179.655 e dei costi relativi al contratto triennale sottoscritto il 10 gennaio 2012 per l'affidamento del servizio di vigilanza degli accessi presso i varchi doganali pubblici del Porto di Livorno, per 1,2 milioni.

La categoria relativa ai trasferimenti passivi, pari ad euro 531.233, comprende euro 399.990 riferiti alla partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, (quali il progetto "Porto aperto" e l'adesione al Polo Universitario Sistemi Logistici 2014-2015) e quote associative per euro 131.244.

Le spese non classificabili in altre voci comprendono, per euro 440.570, le somme versate al bilancio dello Stato, conseguenti ai tagli di spesa disposti dalle norme di contenimento della spesa pubblica.

Le spese in conto capitale mostrano un notevole incremento nel 2015 (+49 per cento), passando da 22,7 milioni a 33,8 milioni; la voce più importante è costituita dall'importo di 33,1 milioni relativo alla realizzazione delle opere infrastrutturali e di manutenzione straordinaria; le opere finanziate con entrate proprie ammontano a 19,8 milioni e sono elencate in nota integrativa. Le restanti opere sono state in parte finanziate con trasferimenti dello Stato, anche attraverso il fondo perequativo e il fondo Iva dell'anno 2014.

La voce relativa all'acquisto di immobilizzazioni tecniche ammonta ad euro 411.871 e si riferisce in gran parte all'acquisto di apparecchiature telematiche ed informatiche.

L'importo relativo all'indennità di anzianità al personale cessato dal servizio, pari ad euro 260.848, si riferisce al TFR erogato nell'anno, ad anticipazioni concesse a termini di legge, nonché all'imposta sostitutiva e ai versamenti al fondo *Previndai e Previlog*.

La categoria di spesa "estinzione debiti diversi" si riferisce alla restituzione di depositi cauzionali versati da terzi.

7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nelle tabelle che seguono:

Tabella 12 - Situazione amministrativa

	2014		2015	
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO	75.018.498		85.963.937	
RISCOSSIONI				
In c/competenza	35.910.535		34.172.529	
In c/ residui	19.550.446	55.460.981	15.440.781	49.613.310
PAGAMENTI				
In c/competenza	17.974.349		22.044.923	
In c/ residui	26.541.193	44.515.542	28.314.176	50.359.099
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO	85.963.937		85.218.148	
RESIDUI ATTIVI				
Degli esercizi precedenti	60.143.728		47.159.139	
Dell'esercizio	12.757.150	72.900.878	9.237.632	56.396.771
RESIDUI PASSIVI				
Degli esercizi precedenti	88.721.626		63.394.468	
Dell'esercizio	23.300.905	112.022.531	31.473.601	94.868.069
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	46.842.284		46.746.850	
Parte vincolata:	2014	2015		
TFR	2.771.572	2.813.552		
Fondo rischi ed oneri	15.280.710	19.070.466		
Totale parte vincolata	18.052.282	21.884.018		
Parte util. nel bil. prev. a cop. del disavanzo:	8.173.432	10.881.836		
Parte disponibile	20.616.570	13.980.996		

La situazione amministrativa, al termine del 2015, espone un avanzo di amministrazione pari a 46.746.850 euro, in modesta diminuzione rispetto al 2014. La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta a 21,8 milioni, di cui 19 milioni accantonati al fondo rischi ed oneri. La parte disponibile, tolta la quota di 10,8 milioni destinata alla copertura del disavanzo, ammonta a 13,9 milioni.

Il fondo cassa, pari a 85,2 milioni è determinato dal fondo di cassa iniziale di 85,9 milioni, da incassi per 49,6 milioni e pagamenti per 50,3 milioni.

I residui attivi mostrano un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente, riferito sia ai residui degli anni precedenti, che ai minori residui attivi dell'esercizio.

Anche i residui passivi risultano in diminuzione, per effetto della riduzione dei residui degli anni precedenti, mentre i residui dell'esercizio risultano in aumento.

Tabella 13 - Disaggregazione dei residui.

RESIDUI ATTIVI	CORRENTI	C/CAPIT.	P. DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2014	9.326.115	70.326.125	6.303.548	85.955.788
Riscossioni nell'anno	4.387.607	13.105.081	2.057.758	19.550.446
Variazioni	-456.153	-5.787.246	-18.214	-6.261.613
Rimasti da riscuotere	4.482.355	51.433.798	4.227.576	60.143.729
Residui dell'esercizio	7.665.826	3.449.051	1.642.274	12.757.151
Totale residui al 31/12/2014	12.148.181	54.882.849	5.869.850	72.900.880
Residui all'1/1/2015	12.128.434	54.882.848	5.889.596	72.900.878
Riscossioni nell'anno	4.275.963	10.348.057	816.761	15.440.781
Variazioni	-220.636	-10.000.000	-80.322	-10.300.958
Rimasti da riscuotere	7.631.835	34.534.791	4.992.513	47.159.139
Residui dell'esercizio	6.562.250	1.478.955	1.196.427	9.237.632
Totale residui al 31/12/2015	14.194.085	36.013.746	6.188.940	56.396.771
RESIDUI PASSIVI	CORRENTI	C/CAPIT.	P. DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2014	4.036.999	124.431.655	2.780.555	131.249.209
Pagamenti nell'anno	2.667.055	22.795.495	1.078.643	26.541.193
Variazioni	-156.670	-15.740.400	-89.320	-15.986.390
Rimasti da pagare	1.213.274	85.895.760	1.612.592	88.721.626
Residui dell'esercizio	2.764.387	18.818.988	1.717.530	23.300.905
Totale residui al 31/12/2014	3.977.661	104.714.748	3.330.122	112.022.531
Residui all'1/1/2015	3.977.661	104.714.748	3.330.122	112.022.531
Pagamenti nell'anno	2.399.906	24.457.620	1.456.650	28.314.176
Variazioni	-306.206	-19.973.621	-34.060	-20.313.887
Rimasti da pagare	1.271.549	60.283.507	1.839.412	63.394.468
Residui dell'esercizio	4.157.795	26.583.023	732.783	31.473.601
Totale residui al 31/12/2015	5.429.344	86.866.530	2.572.195	94.868.069

Con riferimento alla disaggregazione dei residui, quelli attivi di parte corrente costituiscono nel 2015 il 25 per cento del totale, mentre quelli in conto capitale raggiungono il 64 per cento del totale. Questi ultimi sono costituiti principalmente da trasferimenti da parte dello Stato per la realizzazione di opere infrastrutturali. La variazione negativa di 10,3 milioni riguarda per 10 milioni l'economia di spesa realizzata, nell'ambito dei lavori finanziati dallo Stato, per la costruzione della vasca di colmata.

Per quanto riguarda i residui passivi, le poste in conto capitale, relative alle opere di grande infrastrutturazione ed alla manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, ammontano al 92 per cento del totale, mentre i residui passivi di parte corrente costituiscono il 6 per cento del totale.

Nel 2015 l'ente ha proceduto alla cancellazione di residui passivi per 20,3 milioni di euro, di cui 20,2 milioni per ribassi d'asta ed economie di spesa per lavori e servizi.

Il collegio dei revisori, nella relazione al rendiconto 2015, ha evidenziato che l'ente ha effettuato una puntuale ricognizione dei residui, verificando per quelli attivi, non solo la sussistenza del titolo giuridico del credito, ma anche l'effettiva riscuotibilità dello stesso. Ha ritenuto non meritevoli di particolari osservazioni le eliminazioni effettuate ed ha raccomandato un costante, continuo monitoraggio di tutti i residui e l'attenta verifica di ciascuna partita debitoria o creditoria, al fine di fornire una rappresentazione certa e veritiera dell'avanzo di amministrazione.

7.4. Il conto economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati del conto economico relativi all'esercizio 2015, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 14 - Conto economico.

	2014	2015	% var.2015/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Proventi e corrisp.per la prod.prestaz.e servizi	29.098.662	29.318.537	1
Variazione delle rimanenze di prodotti	0	0	0
Altri ricavi e proventi	1.152.301	752.005	-35
Contributi da parte dello Stato	637.770	2.062.097	223
Contributi da altri Enti del settore pubblico	108.045	125.798	16
Totale valore della produzione	30.996.778	32.258.437	4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, di consumo e di merci	48.147	8.894	-19
Per servizi	4.762.657	6.114.939	28
Per organi istituzionali	332.371	300.507	-10
Per il personale	7.669.810	8.240.367	7
Ammortamenti e svalutazioni	3.939.432	6.737.596	71
Oneri diversi di gestione	468.423	531.880	14
Totale costi della produzione	17.220.840	21.964.183	28
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	13.775.938	10.294.254	-25
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	0	2.809.313	0
Altri proventi finanziari	10.674	1.983	-81
Interessi e altri oneri finanziari	6.503	9.000	38
Totale proventi ed oneri	4.171	2.802.296	67.085
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Sopravv.attive e insuss.passive deriv. dalla gest.residui	245.990	389.749	58
Sopravv.pass.e insuss.attive deriv.dalla gest.residui	474.367	220.786	-53
Totale delle partite straordinarie	- 228.377	168.963	174
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.551.732	13.265.513	-2
Imposte sul reddito dell'esercizio	382.796	410.865	7
Avanzo/disav.economico	13.168.936	12.854.648	-2

Il conto economico evidenzia un avanzo di 12,8 milioni, (-2 per cento rispetto al 2014), determinato dal saldo positivo tra valore e costi della produzione (10,2 milioni), cui si aggiunge il saldo positivo delle partite finanziarie (2,8 milioni) e delle partite straordinarie (euro 168.963), cui si detraggono le imposte per euro 410.865.

Passando ad una disamina delle principali voci che compongono il conto economico, il valore della produzione mostra un incremento del 4 per cento nel 2015, passando dai 30,9 milioni del 2014 ai 32,2 milioni del 2015, di cui 29,3 milioni sono costituiti da proventi per beni e servizi.

I costi della produzione mostrano un incremento del 28 per cento, passando da 17,2 milioni a 21,9 milioni.

Tra i costi della produzione, le poste maggiori sono costituite dai costi per il personale, che aumentano del 7 per cento, passando da 7,6 milioni del 2014 a 8,2 milioni del 2015 e comprendono tutte le spese per il personale, inclusa la quota di adeguamento del TFR maturata dal personale dipendente che va ad incrementare il relativo Fondo iscritto nello stato patrimoniale.

I costi per servizi crescono del ventotto per cento, passando da 4,7 milioni a 6,1 milioni e sono costituiti dal totale delle spese correnti, già esaminate in sede di commento al rendiconto finanziario, con esclusione delle spese di personale e per gli organi.

La voce relativa agli “ammortamenti e svalutazioni”, costituita dalla quota di ammortamento relativa agli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti in ambito portuale e dalla quota di ammortamento dei beni patrimoniali, mostra un incremento del 71 per cento, passando da 3,9 milioni a 6,7 milioni.

Tra gli oneri diversi di gestione sono contabilizzate le somme, da versare al bilancio dello Stato, conseguenti ai tagli di spesa disposti dalle norme di contenimento della spesa pubblica.

Passando all'esame delle altre voci che compongono il conto economico, i proventi finanziari mostrano un notevole incremento nel 2015, in quanto includono i dividendi, per 2,8 milioni, della società Porto Livorno 2000, già accertati nel rendiconto finanziario, oltre agli interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente di tesoreria. Tra gli oneri finanziari figurano gli interessi passivi, le spese e commissioni bancarie per euro 9.000.

Nei proventi ed oneri straordinari sono contabilizzate le sopravvenienze attive e passive relative alla gestione dei residui, il cui saldo positivo ammonta nel 2015 a 168.963.

Le imposte sul reddito d'esercizio si riferiscono all'Ires per euro 383.859 ed all'Irap per euro 27.006.

7.5. Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti in forma aggregata i dati relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio in esame, posti a raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 15 - Stato patrimoniale.

ATTIVO	2014	2015	var. % 2015-2014
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
Diritti di brevetto industriale	253.538	290.895	15
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
Manut.straord.e migliorie su beni di terzi	26.737.100	32.129.711	20
Altre	2.541.811	2.877.243	13
Totale	29.532.449	35.297.849	20
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati	7.839.170	7.657.528	-2
Impianti e macchinari	1.512.887	1.460.442	-3
Mobili e macchine d'ufficio	107.224	14.883	-86
Opere realizz.con fondi propri su dem.marittimo	3.249.793	863.615	-73
Altre immobilizzaz.materiali	137.751.415	119.614.983	-13
Totale	150.460.489	129.611.451	-14
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in:			
imprese controllate	5.591.334	5.591.334	0
imprese collegate	0	158.169	0
altre imprese	2.421.850	2.263.681	-7
Crediti per immobil. finanz.	125.963	151.790	21
Totale	8.139.147	8.164.974	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	188.132.085	178.074.274	-8
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	0	0	0
Crediti			
Crediti verso lo Stato e altri sog. pubblici	51.123.795	35.231.337	-31
Crediti verso imprese controllate e collegate	325.724	2.254.482	592
Crediti verso utenti, clienti, ecc.	12.290.412	11.715.165	-5
Crediti verso altri	951.775	811.454	-15
Crediti verso altri enti pubblici e privati	8.209.173	6.384.333	-22
Totale	72.900.879	56.396.771	-23
Attività finanz. che non cost.immobiliz.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	85.963.937	85.218.149	-1
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	158.864.816	141.614.920	-11
RATEI E RISCONTI	46.092	48.573	5
TOTALE ATTIVITA'	347.042.993	314.737.767	-9

PASSIVO	2014	2015	var.% 2015-2014
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	2.583.914	2.583.914	0
Altre riserve	55.575.699	71.651.754	29
Contributi a fondo perduto	11.370.315	11.370.315	0
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	13.320.139	10.413.021	-22
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	13.168.937	12.854.648	-2
TOTALE PATRIMONIO NETTO	96.019.004	108.873.652	13
FONDI IN GESTIONE			
Fondi vincolati per lavori	130.537.104	102.170.296	-22
Altri fondi vincolati	96.196	133.629	39
TOTALE FONDI IN GESTIONE	130.633.300	102.303.925	-22
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
Per contributi a destinazione vincolata	3.699.995	3.699.995	0
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	3.699.995	3.699.995	0
FONDO PER RISCHI ED ONERI	1.896.590	2.178.574	15
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.771.572	2.813.552	2
DEBITI			
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	264.789	351.900	33
Verso il personale	507.524	549.569	8
Debiti verso fornitori	106.893.707	89.955.075	-16
Debiti tributari	383.282	425.340	11
Debiti verso istit. di previd. e sicurezza sociale	338.759	386.710	14
Verso altri	2.967.872	2.112.285	-29
TOTALE DEBITI	111.355.933	93.780.879	-16
RATEI E RISCONTI	666.599	1.087.190	63
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	347.042.993	314.737.767	-9
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'ente	160.250.129	182.469.319	14
Garanzie personali	32.697.426	32.697.426	0

Il valore del patrimonio netto risulta incrementato nel 2015 in misura pari all'avanzo economico 2015 ed ammonta a 108,8 milioni.

Con riferimento alle principali voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali identificano in misura prevalente, secondo quanto riportato in nota integrativa, il valore residuo da ammortizzare relativo agli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti dall'Autorità portuale ed aumentano nel 2015 del 20 per cento, passando da 29,5 milioni a 35,3 milioni. Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai

corrispondenti fondi di ammortamento, ammontano a 129,6 milioni nel 2015, con una diminuzione del 14 per cento rispetto al 2014, in cui ammontavano a 150,4 milioni; esse comprendono, tra gli altri, terreni e fabbricati per complessivi euro 7,6 milioni, tra cui Palazzo Rosciano, sede dell'Autorità portuale ed altri fabbricati in ambito portuale, acquistati con i fondi della ex Azienda dei Mezzi Meccanici. La voce "altre immobilizzazioni" è relativa, perlopiù, alla realizzazione di infrastrutture portuali finanziate con entrate proprie o dello Stato, che ammontano a 119,6 milioni e sono elencate in modo dettagliato in nota integrativa.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate ed altre imprese e dalla rivalutazione del fondo TFR depositato presso l'Inps; il valore delle quote di partecipazione nelle predette società è iscritto in bilancio al valore di acquisto.

La situazione delle partecipazioni detenute dall'Autorità portuale di Livorno nel 2015, posta a raffronto con l'esercizio precedente è esposta nel prospetto che segue:

Tabella 16 - Società partecipate.

	2014	2015	% sul cap. sociale
Interporto Toscano "A. Vespucci" s.p.a.	2.154.126	2.154.126	9,59
Porto di Livorno 2000 s.r.l.	4.869.534	4.869.534	72,18
Porto Immobiliare s.r.l.	721.800	721.800	72,18
TLBRE. s.r.l.	6.264	6.264	3,20
Fondazione L.E.M.	103.291	103.291	13,99
Provincia di Livorno Sviluppo s.r.l.	158.169	158.169	30
ALP	0,0	0,0	49
Totale	8.013.184	8.013.184	

L'importo complessivo delle partecipazioni nel 2015 è rimasto invariato rispetto al 2014.

A seguito di quanto previsto nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, ex art.1, c. 612 della l. n. 190/2014, approvato in data 17 febbraio 2016, l'A.P. di Livorno ha effettuato il recesso dalla Fondazione L.e.m., a decorrere dal 2016, ai sensi dell'art.24 del c.c.. L'ente rileverà una minusvalenza patrimoniale in sede di consuntivo 2016, in quanto non è previsto il rimborso della quota di partecipazione al patrimonio della Fondazione, pari ad euro 103.291.

Per quanto riguarda la cessione delle quote maggioritarie della Società Porto di Livorno 2000, a maggio 2015 è stato pubblicato il bando di gara a procedura ristretta di rilevanza comunitaria, "per la selezione di un socio di maggioranza della società Porto di Livorno 2000, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione di stazione marittima, di supporto ai passeggeri e di altri servizi connessi e/o accessori, e per l'affidamento in concessione delle relative aree demaniali." Sono stati

ammessi alla procedura quattro concorrenti, di cui tre Ati (associazione temporanea di impresa) ed un concorrente singolo, i quali hanno avuto tempo fino al 29 aprile 2016 per la presentazione delle offerte tecniche ed economiche dettagliate. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'importo posto a base di gara, sulla base della valutazione di un *advisor*, è di 7,986 milioni, più Iva, da intendersi come valorizzazione della partecipazione oggetto di dismissione, comprensiva della novazione del termine delle concessioni di servizio e demaniale. La gara è in fase di aggiudicazione.

La società Tirreno –Brennero risulta in liquidazione.

L'A.P. ha previsto il mantenimento delle altre partecipazioni, in quanto ritenute strategiche per le finalità istituzionali dell'Ente.

Per quanto riguarda l'attivo circolante, i crediti ammontano a 56,4 milioni nel 2015, con una diminuzione del 23 per cento rispetto al 2014, tra cui la posta più elevata è costituita dai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, relativi ai finanziamenti per la realizzazione delle opere infrastrutturali. Nella nota integrativa è riportato l'elenco dettagliato dei crediti di importo più rilevante.

Le disponibilità liquide, costituite dai depositi bancari e postali, rimangono pressoché invariate nel 2015 e ammontano a 85,2 milioni.

Passando alle principali poste del passivo, la voce Fondi in gestione accoglie i fondi vincolati per lavori per un ammontare di euro 102,1 milioni, costituiti dai finanziamenti dello Stato, dal contributo a carico del fondo perequativo e da altri fondi accantonati per specifiche opere infrastrutturali.

Il fondo contributi in conto capitale, per un ammontare identico all'esercizio precedente (3,7 milioni) è derivante dalle operazioni di ricevimento nelle vasche di colmata dei sedimenti marini provenienti dal porto di La Spezia.

Il fondo rischi e oneri, ammonta a 2,1 milioni e si incrementa del 15 per cento rispetto al 2014, per effetto dell'incremento del fondo svalutazione crediti pari nel 2015 a 746.795 euro, mentre il fondo per imposte, anche differite, (per euro 464.811), il fondo per altri rischi ed oneri futuri (per euro 568.103) ed il fondo per cause legali in corso, liti e risarcimenti (per euro 398.865), rimangono invariati.

Il fondo TFR, in leggera crescita rispetto al 2014, è pari a 2,8 milioni ed è costituito dall'accantonamento maturato dai dipendenti sulla base delle retribuzioni imponibili, in conformità della legge nonché dei vigenti contratti di lavoro. Nel fondo sono inclusi gli importi maturati e trasferiti al Fondo di Tesoreria appositamente istituito presso l'Inps. Il fondo risulta incrementato a

fine esercizio della quota di adeguamento risultante dal conto economico e della rivalutazione del fondo tesoreria a carico dell'Inps e diminuito delle somme versate ai dipendenti in quiescenza e delle anticipazioni sul TFR, delle imposte e dello smobilizzo di somme in favore dei fondi negoziali di previdenza complementare.

I debiti ammontano a 93,7 milioni nel 2015 rispetto ai 111,3 milioni del 2014, (-16 per cento), e la voce principale è costituita dai debiti verso fornitori, principalmente per acquisizione di beni patrimoniali finanziati dallo Stato.

La posta relativa ai conti d'ordine si riferisce agli importi delle opere effettuate in ambito portuale e finanziate prevalentemente dallo Stato, dalla Regione o dalla Comunità europea, per un ammontare di 182,5 milioni, oltre che le polizze fideiussorie prestate da terzi o a favore di terzi.